

Gioiosi testimoni del Risorto

III DOMENICA DI PASQUA - B
19 aprile 2015

...e le parole

Emmaus

Alcuni villaggi della Palestina portano questo nome. Il più famoso è quello di cui ci parla Lc 24,13-35, verso il quale camminavano, nel giorno della risurrezione del Signore, i due discepoli. Probabilmente si tratta dell'odierna El-Qubeibeh, situata a circa 12 km da Gerusalemme.

Salmi

È uno dei libri della Bibbia, dell'A.T., composto da 150 salmi (composizioni poetico-musicali della letteratura ebraica. Sono principalmente preghiere di lode, di azione di grazie, di invocazione, di lamentazione, di acclamazione messianica, ecc.). L'epoca della composizione va dal sec. X al III a.C. La raccolta fu completata intorno al 200 a.C.

AscoltiAMO la Parola...

DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Lc 24,35-48



...e riflettiAMO

In questa terza domenica di Pasqua il vangelo, di nuovo, ci mette sotto gli occhi il racconto di quella serata straordinaria, quando Gesù Risorto, per la prima volta, appare ai suoi discepoli... solo che oggi, cambia... l'evangelista: non è più Giovanni, ma Luca. È una grande ricchezza poter ascoltare ciò che è avvenuto da persone diverse... è garanzia di autenticità! L'evangelista Luca aggiunge alcuni particolari riguardo a quella sera di Pasqua: ci racconta della fatica a credere da parte dei discepoli (ndr non solo di Tommaso!) che di fronte a Gesù credono di vedere un fantasma e di Gesù che prima li rassicura mostrando loro le mani e i piedi con i segni dei chiodi, poi chiedendo di mangiare... i fantasmi non mangiano, le persone sì! Con questo gesto semplice ed efficace Gesù dimostra che il suo corpo è vivo e vero, proprio come è vivo e vero il nostro. Che bello vedere come Gesù per sciogliere le paure e i dubbi usi parole semplici e familiari come guardate, toccate, mangiamo... Dopo aver mangiato il pesce arrostito che gli apostoli gli hanno offerto, Gesù spiega che nella Sacra Scrittura era già annunciato che il Messia dovesse soffrire per poi risorgere... ed era esattamente ciò che era avvenuto con Lui! Molto bello è anche il fatto che Gesù continui ad istruire i suoi a partire dalla Parola: è un chiaro invito a noi a fondare ogni nostro impegno di vita cristiana sul vangelo... noi che come gli apostoli siamo chiamati ad essere testimoni. Infatti il clou di questo vangelo è proprio la testimonianza: «Di questo voi sarete testimoni», una testimonianza che passa di generazione in generazione. Come gli apostoli hanno «veicolato» che Gesù è vivo e risorto, e questo annuncio è arrivato fino alla nostra generazione attraverso i discepoli di ogni tempo, anche noi dobbiamo trasmettere a quelle future questa certezza. Certezza che ci viene da chi lo ha visto e ha mangiato con Lui... il pesce arrostito (cfr At 10,41).

MessaggiAMO... a Gesù



Signore Gesù,
anche il vangelo di questa domenica
ci parla della gioia degli apostoli,
quando la sera di Pasqua,
mostrando loro le tue ferite di crocifisso,
e, soprattutto, chiedendo loro da mangiare,
li hai rassicurati dal timore
di crederti un fantasma.
Condividere il pesce arrostito,
che tante volte avevi mangiato con loro,
ha fugato ogni dubbio e paura
dal loro cuore,
e sono diventati coraggiosi testimoni
della tua Risurrezione.
Signore Gesù,
aiuta anche noi
a fondare la nostra vita sul vangelo,
e a diventare come gli apostoli
e i discepoli di ogni tempo
tuoi gioiosi e autentici testimoni
per le generazioni future.

ImpegniAMOci



...a leggere un pezzettino di vangelo
ogni giorno... leggendo, però, non
solo con la mente, ma con il cuore...
la Parola di Dio, accolta e meditata,
ogni giorno, ci darà la forza di
testimoniare Gesù Risorto nella
nostra vita quotidiana.

GiochiAMO



Risolvi il crucipuzzle e con le lettere rimanenti verrà fuori il
"cuore" dell'annuncio cristiano. Ah... gli accenti... mettili tu!

C	R	I	L	O	T	S	O	P	A
I	I	D	E	I	P	E	S	C	E
E	C	A	P	A	S	Q	U	A	N
I	B	B	U	D	U	L	S	T	O
T	N	R	O	S	A	L	M	I	M
E	A	G	E	R	M	R	I	S	I
F	M	O	E	R	M	A	N	I	T
O	O	S	U	S	E	G	T	O	S
R	S	C	R	I	T	T	U	R	E
P	E	R	A	I	G	N	A	M	T

TESTIMONE

APOSTOLI

LUCA

PASQUA

PACE

EMMAUS

PESCE

SERA

SEGNI

SCRITTURE

SALMI

MANGIARE

MOSÉ

PROFETI

MANI

PIEDI

PAURA

DUBBI

GESÙ